

CAPITOLO 1

LA POPOLAZIONE TOSCANA ED IL TERRITORIO

DEMOGRAFIA

CONTESTO GENERALE

La popolazione toscana al 1 gennaio 2014 ammonta a 3.750.511 persone, le donne rappresentano il 52%.

Rispetto all'anno precedente diminuisce del 24% il saldo migratorio con l'estero, per il netto calo delle immigrazioni e l'aumento dei toscani che si recano all'estero, situazione analoga a quella nazionale (**Tabella 1.1**).

La diminuzione della capacità attrattiva della nostra regione è testimoniata anche dalla riduzione del saldo migratorio con le altre regioni italiane.

La Toscana si mantiene tra le regioni più anziane in Italia, quasi 1 persona su 4 ha più di 65 anni (**Figura 1.1**).

Ogni 2 giovani con meno di 15 anni si contano circa 4 anziani (3 a livello nazionale). A partire dagli anni '80 il rapporto tra giovani e anziani si è completamente invertito rispetto ai primi anni del secondo dopoguerra, soprattutto nella nostra regione (**Figura 1.2**). Sono questi gli anni in cui la mortalità infantile e giovane-adulta ha ormai raggiunto i livelli minimi, mentre cominciano progressivamente a diminuire i tassi di mortalità degli anziani.

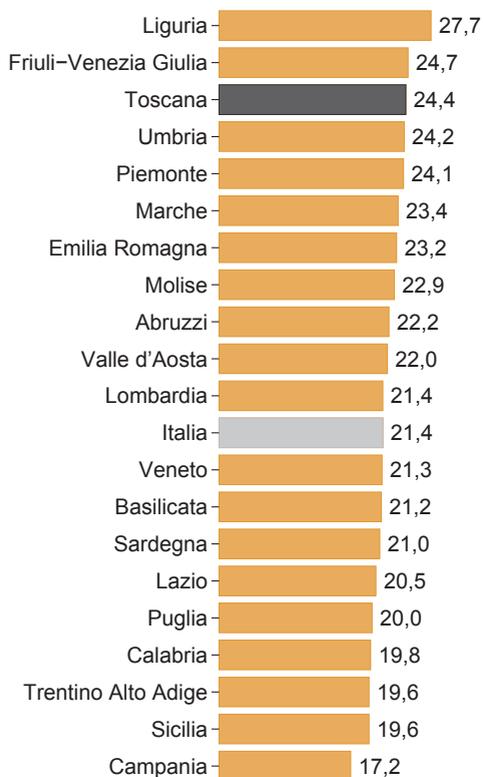
Osservando l'evoluzione della piramide toscana per età e genere, dal 1951 ad oggi si nota la progressiva erosione

Tabella 1.1

Bilancio demografico – Toscana, anni 2012 e 2013 – Fonte: ISTAT

Indicatori	2012	2013
Popolazione inizio periodo	3.667.780	3.692.828
Nati vivi	31.126	29.479
Morti	43.456	42.185
Saldo naturale	- 12.330	- 12.706
Iscritti da altri comuni italiani	106.830	91.850
Cancellati per altri comuni italiani	99.163	86.865
Saldo migratorio interno	7.667	4.985
Iscritti dall'estero	27.890	23.167
Cancellati per l'estero	6.859	7.249
Saldo migratorio estero	21.031	15.918
Saldo migratorio	28.698	20.903
Iscritti per altri motivi	22.151	86.755
Cancellati per altri motivi	13.471	37.269
Saldo per altri motivi	8.680	49.486
Saldo migratorio e per altri motivi	37.378	70.389
Totale iscritti	187.997	201.772
Totali cancellati	162.949	131.383
Saldo totale (incremento o decremento)	25.048	57.683
Popolazione fine periodo	3.692.828	3.750.511

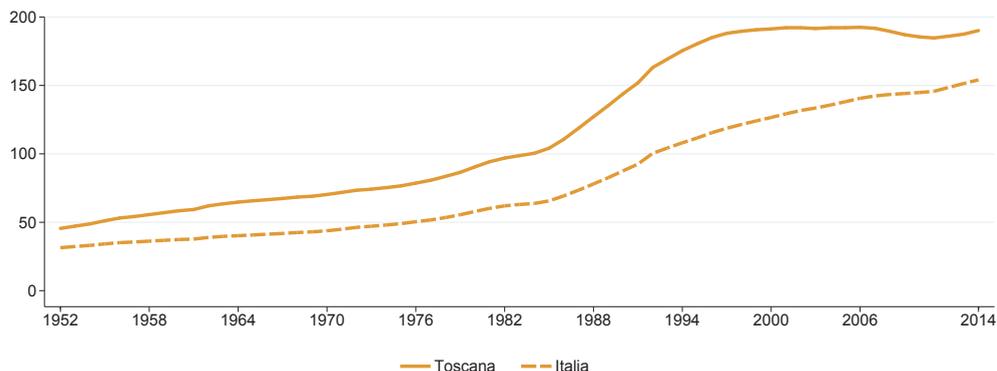
Figura 1.1
Indice di invecchiamento, proporzione di ultra64enni – Regioni e Italia, anno 2014 – Fonte: ISTAT



della base (bambini) a favore di un aumento delle classi d'età medio-alte (**Figura 1.3**). L'ISTAT prevede entro il 2030 una forma a "piramide rovesciata": con gli attuali 35-50enni, figli del *baby-boom* degli '60-'70, che in quegli anni cominceranno a superare i 65 anni e con la diminuzione della popolazione nella fasce più giovani. Il rapporto giovani/anziani rappresenta il "debito demografico" contratto con le generazioni future in termini di previdenza e spesa sanitaria. Più pensioni da erogare, maggiore spesa sanitaria e meno adulti in età lavorativa a creare ricchezza per finanziare queste prestazioni.

L'invecchiamento della popolazione, in Toscana come in Italia, si osserva dai primi anni del Novecento ed è avvenuto grazie, ma non solo, all'aumento della speranza di vita. Questa è stata sostenuta inizialmente dal miglioramento delle condizioni generali di igiene e stili di vita, insieme all'introduzione dei vaccini che hanno comportato un abbattimento della mortalità nelle fasi neonatali e giovanili. A partire dagli anni Ottanta i miglioramenti delle cure hanno invece ridotto significativamente la letalità di tumori e malattie cardiovascolari, incidendo sulla mortalità delle età più avanzate.

Figura 1.2
Indice di vecchiaia, rapporto percentuale tra coloro che hanno più di 64 anni e meno di 15 – Confronto Toscana-Italia, periodo 1952-2014 – Fonte: ISTAT

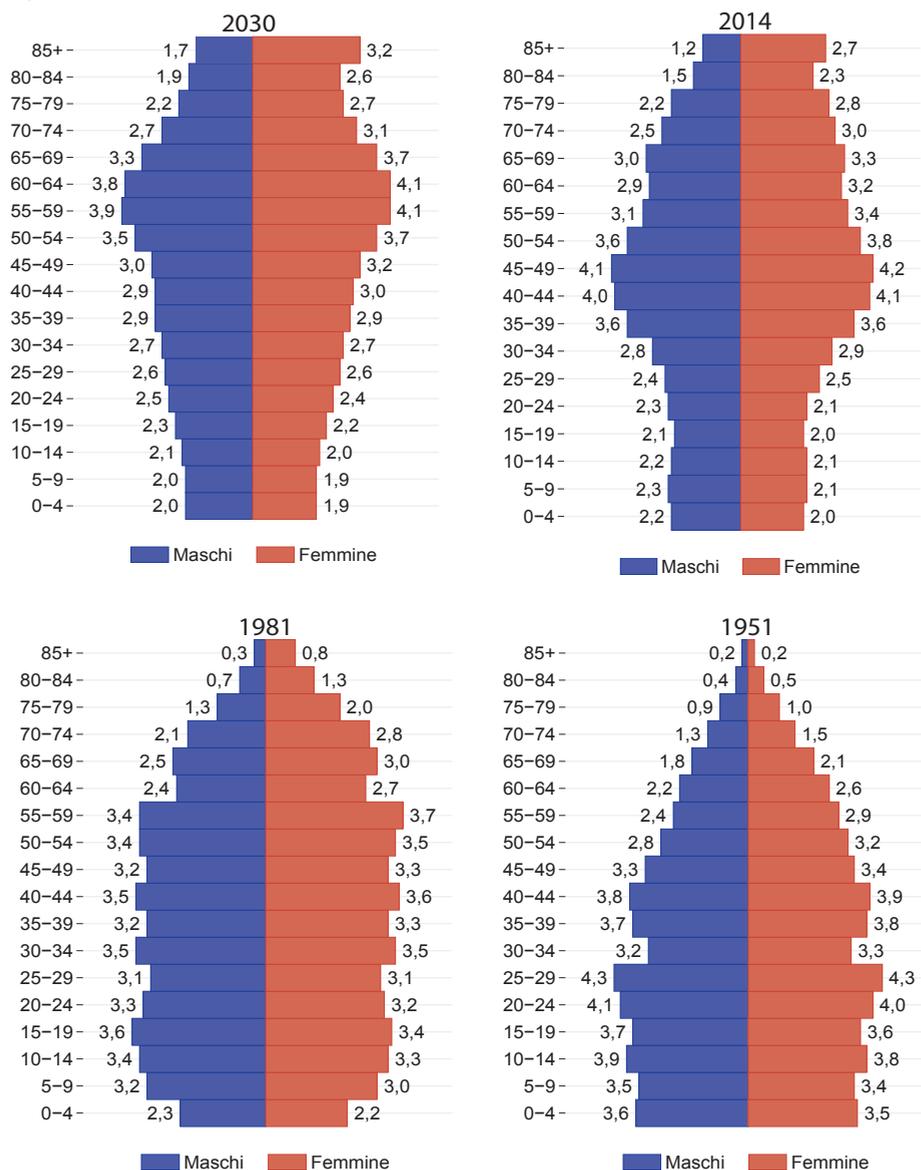


Il trend temporale della speranza di vita è simile in Italia e Toscana, anche se la nostra regione da sempre si colloca al di sopra del livello nazionale, sia nei maschi (anno 2012, Toscana: 80,1; Italia: 79,6), che nelle femmine (anno 2012, Toscana: 84,8; Italia: 84,4) (**Figura 1.4**).

Tra gli ultra64enni si registra in particolare l'aumento dei grandi anziani (≥ 80 anni), il cui peso relativo negli ultimi 30 anni è quasi raddoppiato: nel 1971 rappresentavano il 17% degli ultra64enni, oggi il 31,5%. La speranza di vita a 65 anni infatti è aumentata negli ultimi 40

Figura 1.3

Piramide per età e genere – Toscana, previsione per il 2030 e anni 2014, 1981, 1951 – Fonte: ISTAT



anni di quasi 5 anni tra le donne (da 17,4 a 22 anni) e di quasi un anno e mezzo tra gli uomini (da 13,9 a 18,7).

Non tutti gli anni guadagnati sono però vissuti in piena autonomia. Gli anni liberi da disabilità, sul totale della speranza di vita a 65 anni, calcolati dall'ISTAT sulla base dei dati di mortalità e dell'Indagine multiscopo, sono infatti l'86% tra gli uomini e il 77% tra le donne (anno 2005, ultimo anno disponibile). La Toscana è leggermente al di sopra del valore nazionale (circa +1% in entrambi i generi) e il trend dell'impatto della disabilità sulla speranza di vita è in diminuzione: -1,7% tra gli uomini rispetto al 2000, -2,6% tra le donne.

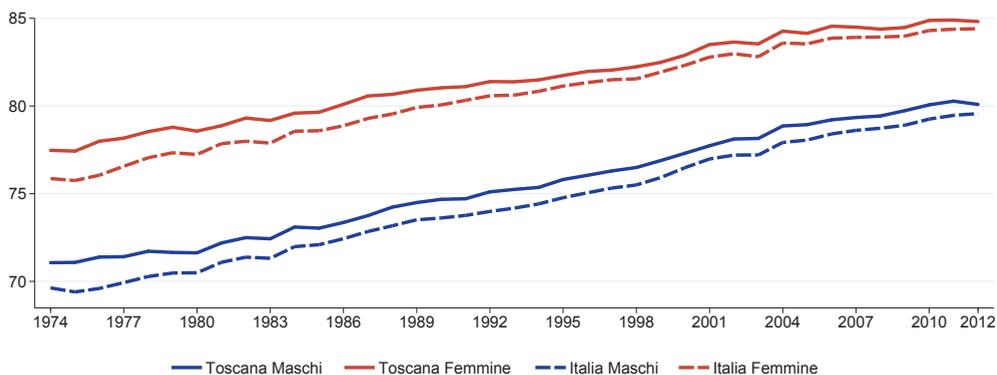
Se da un lato i non autosufficienti aumentano in numero assoluto, dall'altro sono sempre più frequenti gli anziani che vivono da soli: il 27% nel 2012, 35% tra le donne e 17% tra gli uomini e le famiglie sono meno numerose rispetto al passato (in media 2,3 componenti) o unipersonali (3 famiglie su 10). Ne consegue un generale aumento dei bisogni assistenziali e un contemporaneo indebolimento della rete familiare in grado di offrire supporto agli anziani.

Oltre alla riduzione della mortalità, sostenuta come abbiamo visto dall'au-

mento della sopravvivenza per le principali malattie causa di decesso, come le cardiovascolari e i tumori, l'invecchiamento demografico è sostenuto anche dalla riduzione della natalità. Nel 2013 in Toscana sono nati circa 29mila bambini, 7,9 ogni 1.000 abitanti, valore inferiore a quello nazionale (8,5 x 1.000). Il tasso di natalità, tornato a crescere dagli anni Novanta grazie al contributo delle donne straniere, ha toccato il suo apice nel 2008 (9,3 nati x 1.000 abitanti), per poi diminuire nel periodo successivo, in concomitanza con il consolidarsi della crisi economica mondiale. Andamento analogo si osserva per la fecondità, che esprime il numero di figli per donna in età feconda tra i 15 e i 50 anni, che ha toccato il valore di 1,42 nel 2008 per poi scendere fino all'1,35 nel 2013. Osservando la **Figura 1.5**, si nota l'aumento della fecondità dagli anni Cinquanta fino alla metà degli anni Settanta (generazione dei *baby boomers*) con il picco raggiunto nel 1964, il successivo progressivo e rapido declino fino al minimo degli anni '90. In questi anni, con l'arrivo dei primi significativi flussi migratori, il numero di figli per donna fertile torna a crescere grazie al contributo delle donne straniere. Tale crescita è più marcata nelle

Figura 1.4

Speranza di vita alla nascita per genere – Toscana e Italia, periodo 1974-2012 – Fonte: ISTAT



regioni che hanno attratto più migranti e infatti la Toscana recupera in questi anni il gap rispetto all'Italia, avendo mediamente più donne straniere rispetto alla media nazionale (16,3% delle donne in età fertile, contro il 12,1% a livello nazionale).

Dal 2008-2009 i nuovi nati sul totale della popolazione stanno nuovamente diminuendo. Oltre all'impatto della crisi economica sulla determinazione delle coppie a fare figli, diminuiscono demograficamente anche le donne 15-50enni che si trovano in età fertile, passate dal 26% del totale della popolazione del 1951 al 21% del 2014. Peraltro, tra quelle in età fertile sono aumentate le donne con più di 30 anni (nel 1951 erano il 54%; nel 2013 il 69%), che sono biologicamente meno fertili delle più giovani. Si sposta in avanti anche l'età media al matrimonio delle donne nubili, arrivata in Toscana a 32 anni nel 2012 (poco meno di 31 anni in Italia), in parte per le stesse cause della fecondità, oltre al prolungamento del periodo di studi e alle difficoltà nell'accesso al lavoro. Tutto contribuisce a spostare avanti anche l'età al parto, arrivato a 33 anni nel 2012 per le donne toscane di origine italiana. Le straniere mantengono invece un'età al parto più precoce, intorno ai 28 anni, e fanno più

figli, in media 2,3 rispetto a 1,2 delle italiane. Questi fenomeni sono riscontrabili nella **Figura 1.6**, che riporta i tassi di fecondità per età delle donne toscane (italiane e straniere nel complesso). Si nota lo spostamento della curva verso età maggiori (dopo i 30 si fanno più figli rispetto al 1999), mentre l'aumento della fecondità tra i 20 e i 26 anni è imputabile al contributo delle donne straniere.

Anche tra le straniere residenti in Toscana (come in Italia) però, la fecondità comincia a diminuire a partire dal 2004, dopo il picco di nascite osservato a ridosso del 2002 (anno delle regolarizzazioni), che ha visto le donne straniere realizzare i loro progetti riproduttivi (**Figura 1.7**). Se il trend non dovesse invertirsi quindi è prevedibile un'ulteriore diminuzione dei nuovi nati nella nostra regione, visto che le donne straniere contribuiscono a far nascere circa il 27% dei bambini in Toscana.

Gli stranieri residenti in Toscana al 1 gennaio 2014 sono circa 387mila, dei quali il 54% donne. Sono raddoppiati negli ultimi 10 anni, passando dal 4,6% della popolazione totale nel 2004 al 10,3% del 2014 (8,1% in Italia). Il trend temporale toscano è analogo a quello italiano, ma nella nostra regione la presenza straniera è di circa 2 punti

Figura 1.5

Tasso di fecondità, numero medio di figli per donna in età fertile 15-50 anni – Toscana e Italia, periodo 1952-2013 – Fonte: ISTAT

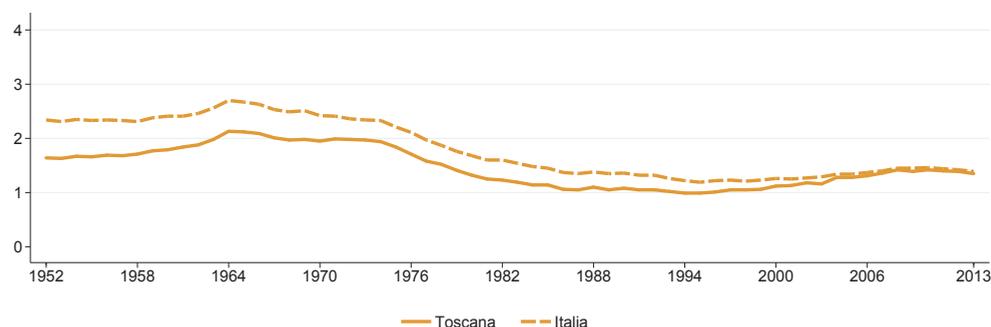
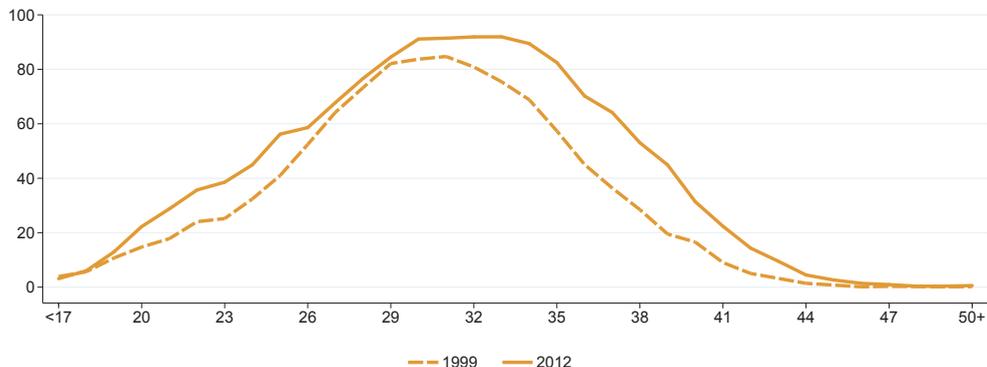


Figura 1.6

Distribuzione dei tassi di fecondità, numero medio di figli per 1.000 donne, per età delle donne – Toscana, anni 1999 e 2012 – Fonte: ISTAT

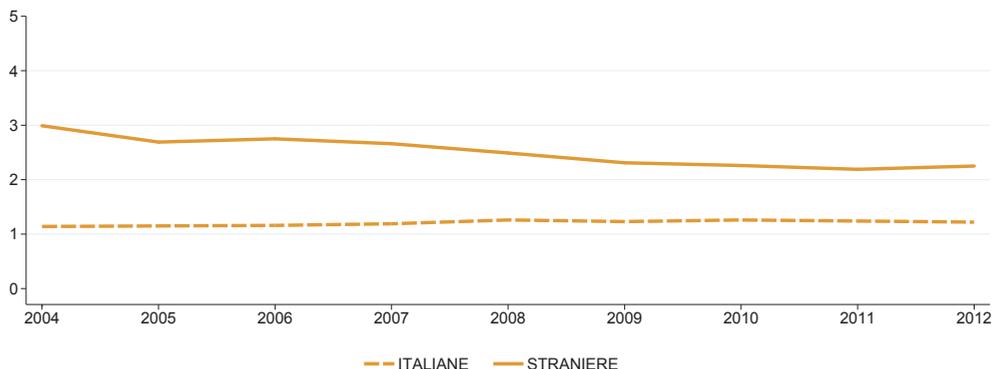


percentuali maggiore rispetto alla media nazionale (+2% per i maschi, +2,3% per le femmine). In generale la Toscana attira circa l'8% degli stranieri residenti in Italia. Gli immigrati preferiscono stabilirsi nelle regioni settentrionali, rispetto a quelle del Centro e ancor meno del Sud Italia, per motivi legati alla domanda di lavoro. Ovviamente gli immigrati residenti in Toscana sono notevolmente più giovani rispetto agli italiani: il 64% ha meno di 40 anni e solamente il 3% ha più di 65 anni. Il loro valore demografico e contributivo è perciò rilevante. Nel 2013 la metà degli stranieri presenti in Tosca-

na proveniva da Romania (20%), Albania (19%) e Cina (11%). Negli ultimi dieci anni è cresciuta fortemente la presenza di cittadini dell'Europa dell'Est, come rumeni, ucraini e moldavi che, così come filippini e peruviani, tradizionalmente lavorano come collaboratori domestici o badanti per persone non autosufficienti. Il loro aumento può perciò essere stimolato dall'evoluzione demografica descritta in precedenza: ampliamento della domanda assistenziale, in particolare degli anziani disabili o malati cronici e diminuzione della disponibilità all'aiuto delle famiglie, perché meno numerose.

Figura 1.7

Tasso di fecondità totale per cittadinanza della donna – Italia e Toscana, periodo 2004-2012 – Fonte: ISTAT



IL TERRITORIO TOSCANO

Il territorio toscano ha ampie zone montane o rurali, caratterizzate da una bassa densità abitativa e da una popolazione più anziana rispetto alla media regionale, di per sé già superiore alla media italiana. Si tratta dei comuni a ridosso della dorsale appenninica, dell'Amiata e delle colline metallifere ed in generale della provincia tra Siena, Grosseto e Pisa. La pianura che si estende da Firenze alla costa, toccando le province

di Prato, Pistoia, Lucca e Pisa invece è quella più densamente abitata, insieme agli altri comuni capoluogo di provincia (**Figura 1.8 e Figura 1.9**).

In numeri assoluti, circa 1.285.000 persone vivono sulla costa (34% della popolazione toscana), circa 3 milioni vivono in aree urbane (82%), di cui 1,7 milioni in pianura ed i restanti in zone collinari (**Tabella 1.2**).

Tabella 1.2

Popolazione residente per provincia – Toscana, anno 2014 – Fonte: ISTAT

Province	N	%
MS	200.325	5,3
LU	394.600	10,5
PT	291.788	7,8
PO	253.245	6,8
FI	1.007.252	26,9
LI	340.471	9,1
PI	420.254	11,2
AR	346.661	9,2
SI	270.817	7,2
GR	225.098	6,0
Toscana	3.750.511	100

Figura 1.8

Residenti per km² per comune – Toscana, anno 2014 – Fonte: ISTAT

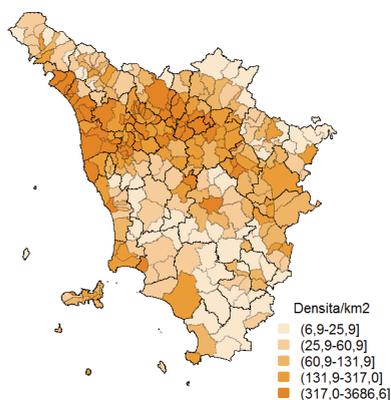
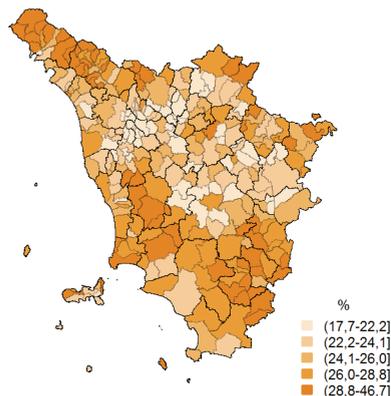


Figura 1.9

Anziani per 100 abitanti per comune – Toscana, anno 2014 – Fonte: ISTAT



Le zone a bassa densità demografica ed elevata presenza di anziani necessitano di un'organizzazione dell'assistenza territoriale (infermieri domiciliari, assistenti sociali, operatori sociosanitari) in grado di risolvere problematiche legate alla presenza di anziani soli o isolati, soprattutto se non autonomi o malati cronici.

Procedendo dalla costa verso l'interno, in Toscana si osserva un aumento della speranza di vita in entrambi i generi. Se, infatti, la regione nel suo complesso presenta valori al di sopra della media nazionale, le province costiere di Massa-Carrara, Lucca e Grosseto in particolare hanno valori al di sotto di quelli italiani a causa del tasso di mortalità superiore alla media (**Tabella 1.3**).

Grosseto e Massa-Carrara sono anche le due province toscane con la natalità più bassa, mentre Prato ha i valori più elevati, grazie al contributo apportato dalla popolazione straniera, in particolare di nazionalità cinese (**Tabella 1.4**). L'ISTAT stima infatti che il 39% dei nati in provincia di Prato sia di madre straniera (dato 2012), contro una media regionale del 24% e nazionale del 19%. Prato è infatti la provincia

toscana con il maggior numero di stranieri rispetto alla popolazione residente (16%), quasi il doppio rispetto alla media italiana. In generale gli stranieri risiedono con più frequenza nei centri urbani di Prato, Firenze, Arezzo, Empoli e Pisa, nella provincia tra Siena, Livorno e Grosseto (colline metallifere in particolare) e vicino a distretti industriali o manifatturieri: piana di Lucca, Valdarno, Casentino e Valdarno inferiore (**Figura 1.10**).

Tabella 1.3

Speranza di vita alla nascita per genere e provincia – Toscana e Italia, anno 2012 – Fonte: ISTAT

Province	Maschi	Femmine
MS	78,5	84,3
LU	79,3	84,3
PT	80,2	84,8
PO	80,7	85,0
FI	80,9	85,4
LI	79,9	84,4
PI	79,9	84,3
AR	80,7	85,4
SI	80,6	85,2
GR	79,3	83,8
Toscana	80,1	84,8
Italia	79,6	84,4

Figura 1.10

Stranieri per 100 abitanti per comune – Toscana, anno 2014 – Fonte: ISTAT

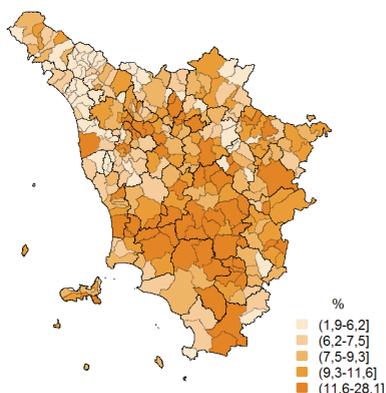


Tabella 1.4

Indicatori demografici per provincia – Toscana e Italia, biennio 2013 e 2014 – Fonte: ISTAT

Province	Anziani		Nati		Stranieri	
	N	per 100ab.	N	per 100ab.	N	per 100ab.
MS	50.951	25,4	1.336	6,7	13.652	6,8
LU	96.307	24,4	2.914	7,5	29.929	7,6
PT	70.229	24,1	2.213	7,7	27.059	9,3
PO	54.022	21,3	2.309	9,3	39.949	15,8
FI	248.011	24,6	8.195	8,3	122.272	12,1
LI	88.231	25,9	2.417	7,2	26.162	7,7
PI	98.958	23,5	3.598	8,7	39.239	9,3
AR	82.958	23,9	2.652	7,7	37.598	10,8
SI	68.439	25,3	2.191	8,2	30.275	11,2
GR	58.534	26,0	1.458	6,6	21.215	9,4
Toscana	916.640	24,4	29.284	7,9	387.350	10,3
Italia	13.014.942	21,4	514.308	8,5	4.922.085	8,1